

---

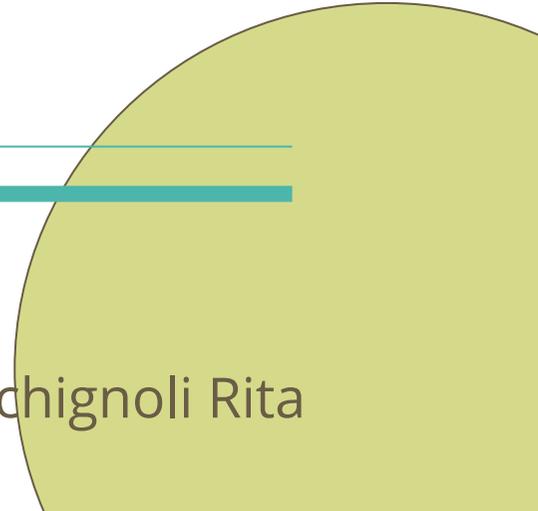
---

# Valutazione autentica

— Corso Valutare per l'apprendimento —  
Gruppo di lavoro

---

---



Marchignoli Rita

```
graph LR; A[FORTE INTEGRAZIONE E SINERGIA PROGETTUALE TRA] --- B[insegnamento]; A --- C[apprendimento]; A --- D[valutazione];
```

FORTE INTEGRAZIONE E  
SINERGIA PROGETTUALE  
TRA

insegnamento

apprendimento

valutazione

## DUE LOGICHE VALUTATIVE

(M. Castoldi, 2006)

**valutazione  
DELL'apprendimento**



**valutazione  
PER**

**LOGICA  
CERTIFICATIV**

**A**

- **rilevanza esterna**
- **valenza sociale**
- **classificazione a posteriori**
- **istanza di standardizzazione**

**LOGICA  
FORMATIV**

**A**

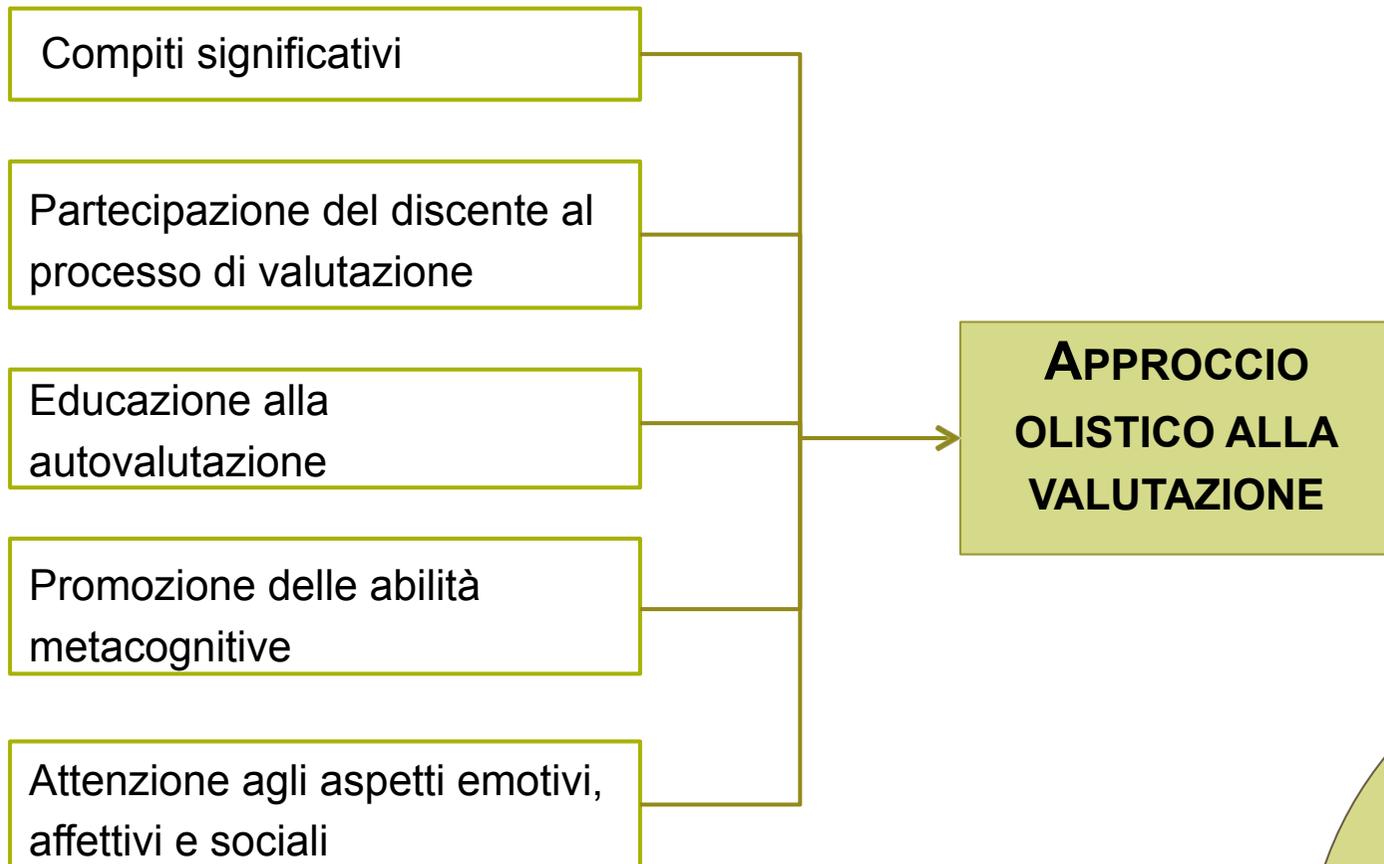
- **rilevanza interna**
- **valenza metacognitiva**
- **orientamento in itinere**
- **istanza di individualizzazione**

# Caratteristiche della valutazione autentica

La tradizione dell'*authentic assessment* prende l'avvio con gli studi di Grant Wiggins (1998, pp. 22-24), il quale ne ha definito le principali caratteristiche:

- essere realistica
- richiedere giudizio e innovazione
- permettere agli studenti di “realizzare” la disciplina
- simulare i contesti reali di vita lavorativa sociale e personale
- valutare l'abilità dello studente nell'utilizzo efficiente ed efficace di una gamma di conoscenze e abilità per negoziare un compito complesso
- permettere adeguate opportunità per replicare e consultare risorse, ricevere feedback e perfezionare la performance e i prodotti

# Rinnovamento sistematico delle modalità valutative



# Implicazioni dell'approccio olistico:

- ✓ Impossibilità di considerare i prodotti dell'apprendimento esclusivamente in termini di performance finali.
- ✓ Interrelazione tra i prodotti dell'apprendimento e i processi che li determinano: strategie, attività di pianificazione, monitoraggio delle azioni, tecniche di osservazione.
- ✓ Ruolo degli ambienti di apprendimento in cui si sviluppano saperi e competenze, che non possono più essere separati dalle attività didattiche.

# Forme e strumenti

## Compiti di performance

Compito autentico: promuove apprendimento e costituisce un'opportunità per lo studente di risolvere un problema reale a partire da quel compito (generazione e sviluppo di competenza)

Embedded task (incorporati nel processo di istruzione per promuovere apprendimento)

## Compiti cumulativi

Valutazione cumulativa (alla fine di un segmento di curriculum): diario informale, raccolte documentali  
Portfolio e e-portfolio

## Progetti

Individuali  
Di gruppo

## Osservazioni dell'insegnante

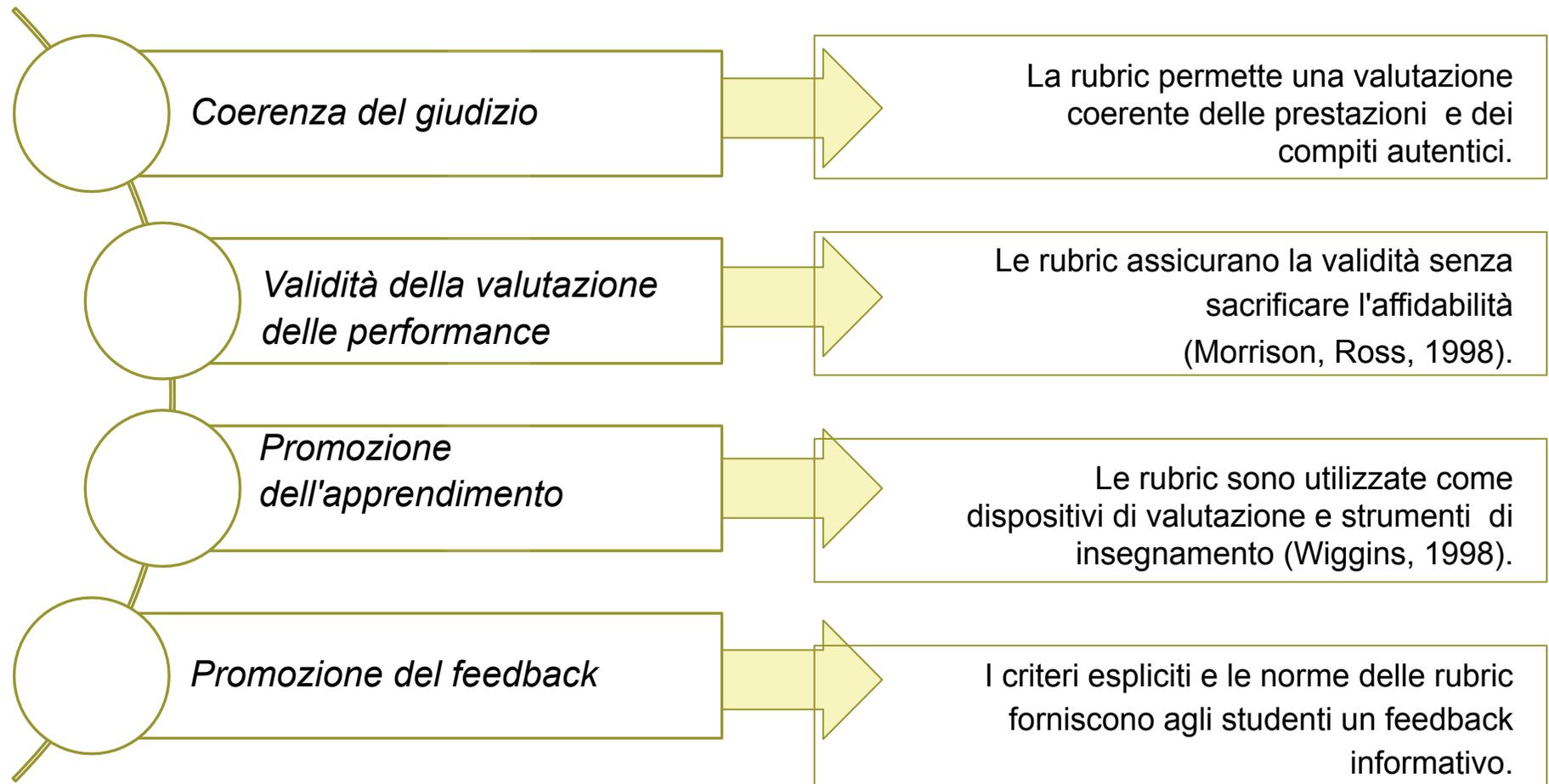
Individuali  
Di gruppo

Rubriche

# Lo strumento di valutazione: la rubrica

- “Strumento di punteggio che elenca i criteri di valutazione e /o - che cosa conta - in quel lavoro” (Perkins, 1994)
- Guida all’attribuzione di un punteggio con cui si valutano le prestazioni dello studente.
- È un evento dinamico, può essere aggiornata.

# Vantaggi dall'uso delle rubric



# Rubric analitiche e olistiche (Moskal, 2003)

## Le sei linee guida per la costruzione delle rubriche

1. I criteri esposti all'interno di una rubrica di punteggio devono essere chiaramente in linea con le esigenze del compito e gli obiettivi dichiarati.
2. I criteri di punteggio devono essere espressi in termini di comportamenti osservabili o di caratteristiche del prodotto.
3. Le rubric di punteggio devono essere scritte in un linguaggio chiaro e specifico, pienamente comprensibile dagli studenti.
4. Il numero di punti che si utilizzano nella rubric di punteggio deve avere un senso.
5. La separazione tra i livelli di punteggio deve essere chiara
6. La dichiarazione dei criteri deve essere equa e libera da pregiudizi.

# Lo strumento di valutazione: la check-list

**DEFINIZIONE:** Le check-list sono elenchi di comportamenti predefiniti di cui si intende rilevare la presenza e la frequenza in un individuo o in un gruppo (Giannandrea, 2015)

Strumento ad elevata strutturazione: adatto all'utilizzo in situazione orientativo rispetto all'osservazione (cosa devo osservare?)

Strutturata in maniera dicotomica (c'è – non c'è) oppure secondo una scala di valutazione (intensità del comportamento osservato)

La Check-list può essere interna ad una guida di osservazione (Coggi & Ricchiardi, 2005): contengono un inquadramento teorico rispetto all'oggetto dell'osservazione, definiscono i comportamenti in maniera operativa, propongono elementi interpretativi rispetto ai dati rilevati.

# Differenze tra i test tipici e i compiti autentici

Test tipici	Compiti autentici	Indicatori di autenticità
Richiedono solo la risposta corretta	Richiedono qualità dei prodotti e/o delle prestazioni prestazioni di qualità e la <i>giustificazione</i> .	Viene valutato se lo studente possa spiegare, applicare, auto-regolare o giustificare la risposta, non solo la correttezza di questa usando fatti e algoritmi
Deve essere sconosciuto per garantirne la validità	Sono conosciuti possibilmente prima; coinvolgere in compiti prevedibili, impegnativi e fondamentali.	I criteri, le attività e gli standard con cui verrà valutato il lavoro sono prevedibili o conosciuti – come il gioco, la risorsa disponibile, la proposta al cliente etc.
Sono scollegati da un contesto realistico e da vincoli realistici	Richiedere l'utilizzo nel mondo reale della conoscenza: lo studente deve "fare" la storia, la scienza in simulazioni realistiche.	Il compito si sostanzia in una sfida e in una serie di vincoli che sono autentici. Sono incontrati dal professionista, cittadino o consumatore (il know-how è necessario)
Contiene elementi isolati che richiedono l'uso o il riconoscimento di risposte o competenze noti	Sono sfide in cui la conoscenza e il giudizio devono essere utilizzati in modo innovativo per la qualità del prodotto o della performance.	L'attività è multiforme e non di routine, anche se c'è una risposta "giusta". E' quindi richiesta una chiarificazione del problema, tentativi ed errori, rettifiche, adattandoli al caso.
Sono semplificati per essere facili da segnare in modo affidabile	Coinvolgere in compiti complessi e non arbitrari, criteri e norme.	L'attività coinvolge gli aspetti importanti di prestazioni e/o le sfide fondamentali del campo di studio che non si ottengono facilmente; non viene sacrificata la validità per l'affidabilità

Test tipici	Compiti autentici	Indicatori di autenticità
Al primo colpo	Sono iterativi: contengono le attività ricorrenti essenziali, i generi e gli standard	Il lavoro viene progettato per rivelare se lo studente nel corso del tempo ha raggiunto un reale rispetto, una pseudo padronanza, o un livello di comprensione superiore alla mera conoscenza
Dipende da correlazioni altamente tecniche	Sono conosciuti possibilmente prima; coinvolgere in compiti prevedibili, impegnativi e fondamentali.	Il compito è valido e leale sul suo volto. Ciò evoca così nello studente l'interesse e la persistenza, e sembra adatto e stimolante per studenti e insegnanti
Fornire una prova diretta, coinvolgendo in compiti che sono stati convalidati contro ruoli adulti fondamentali e le sfide di disciplina-base	Richiedere l'utilizzo nel mondo reale della conoscenza: lo studente deve "fare" la storia, la scienza in simulazioni realistiche.	Il compito si sostanzia in una sfida e in una serie di vincoli che sono autentici. Sono incontrati dal professionista, cittadino o consumatore (il know-how è necessario)
Fornire un punteggio	Fornire una diagnostica delle risposte utilizzabili (talvolta concorrente); lo studente è in grado di confermare i risultati e di auto-regolarsi secondo necessità	La valutazione è progettata non solo per controllare le prestazioni, ma per migliorare le performance future. Lo studente è visto come il cliente principale delle informazioni

# L'e-portfolio

Un *electronic portfolio*, meglio noto come *e-portfolio* (Barrett, 2005; Rossi&Giannandrea, 2006), può essere inteso come una raccolta sistematica di lavori realizzati o acquisiti in formato digitale (testi, immagini, audio, video...), che dimostri la **progressione degli apprendimenti** di uno studente; la selezione del materiale è accompagnata da micro-azioni riflessive che ne esplicitano le motivazioni e sollecitano a rendere meno "opache" le proprie modalità di apprendimento.

# Vantaggi

## Per l'insegnante

- documentare - ovvero rendere comunicabile - al duplice livello della condivisione interna ed esterna il processo che si descrive con la classe, connettendolo a quanto concretamente prodotto;
- servire da veicolo per la comunicazione sia verticale che tra peer;
- agevolare la riflessività e la trasferibilità delle esperienze nel percorso di sviluppo professionale;
- rendere possibile la comparazione delle diverse prestazioni dello studente.

## Per lo studente

- sviluppare la riflessività e l'autonomia tramite:
  - la pratica di commenti a margine sul proprio lavoro e su quello dei compagni;
  - l'esplicitazione delle scelte effettuate e delle difficoltà incontrate;
  - la selezione degli artefatti da sottoporre a valutazione;
- permettere il controllo del proprio apprendimento in fieri;
- ridurre le ansie connesse ai momenti valutativi canonici, in genere episodici e per questo caricati di grande enfasi.

## Per approfondire

Rivoltella, P.C. *La previsione. Neuroscienze, apprendimento, didattica* Brescia: La Scuola

Galliani, Rossi, P.G., Giannandrea, L. (2006). *Che cos'è l'e-portfolio*. Roma: Carocci.

Triacca, S. (2013). Strumenti per l'e-portfolio, in Rivoltella, P.C., *Fare didattica con gli EAS*, Brescia: La Scuola, pp. 210-219.